

CURRICULUM VITAE

Urbano Cairo

nasce a Milano il 21 maggio 1957

Dopo gli studi scientifici, nel 1981 si laurea in Economia e Commercio presso l'Università Luigi Bocconi. Nel corso dell'anno accademico 1979/80 consegue una borsa di studio per frequentare un semestre universitario presso la New York University, che gli consente di effettuare ricerche e studi sulla televisione americana.

Nel 1981, mentre sta ancora prestando il servizio militare, prende spunto dalle ricerche condotte sulle realtà televisive americane per proporre a Silvio Berlusconi alcune innovazioni relative alla nascente TV commerciale in Italia. Nel 1982 entra in **Fininvest** quale assistente di Silvio Berlusconi.

Attività manageriale

Nel 1985, entra in **Publitalia '80**, concessionaria per la raccolta pubblicitaria sulle reti televisive del gruppo Fininvest ("Canale5", "Italia1" e "Rete4") e dopo circa due anni ne diventa direttore commerciale per l'Emilia-Romagna. Alla fine del 1988 è direttore commerciale a Milano e nel 1990, vicedirettore generale di Publitalia '80.

Nel 1991, diventa amministratore delegato della concessionaria per la raccolta pubblicitaria sulle testate del gruppo Arnoldo Mondadori e della Silvio Berlusconi Editore, Mondadori Pubblicità, che nei quattro anni della sua gestione consegue un incremento dei ricavi di circa 50 milioni di euro (circa +26%) ed un incremento della quota di mercato (pubblicità periodici) di circa 8 punti percentuali, in controtendenza in un mercato in forte calo.

Attività imprenditoriale

La carriera imprenditoriale di Urbano Cairo inizia 30 anni fa, nel 1995, e si accompagna allo sviluppo del Gruppo **Cairo Communication**, di cui è fondatore e socio di controllo (circa il 58% delle azioni in circolazione per il tramite di **U.T. Communications S.p.A.** e direttamente) e del quale ha guidato la crescita e lo sviluppo facendolo diventare uno dei leader nei settori dell'editoria di quotidiani, con una importante presenza editoriale in Spagna, periodici, televisiva e web, degli eventi sportivi e della raccolta pubblicitaria.

Nel corso del 2016, Cairo Communication promuove un'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di **RCS MediaGroup S.p.A.**, acquisendone il controllo (59,69%) nel mese di luglio 2016.

Cairo Communication S.p.A. è quotata al segmento Star di Borsa Italiana ed anche **RCS MediaGroup S.p.A.** è quotata presso Borsa Italiana.

Il Gruppo Cairo Communication:

- nell'esercizio 2024 impiegava circa 4.000 dipendenti, ha conseguito ricavi consolidati lordi pari a circa 1.158,3 milioni di euro, un margine operativo lordo consolidato di 186,6 milioni di euro ed un risultato netto di pertinenza del Gruppo positivo di circa 45,2 milioni di euro;
- opera principalmente in qualità di editore di periodici e di libri (**Cairo Editore**), di editore televisivo (**La7**), di concessionaria per la vendita di spazi pubblicitari su mezzo televisivo, stampa, internet e stadi (**Cairo Communication** e **CairoRCS Media**), di operatore di rete (**Cairo Network**), di editore di quotidiani e periodici su stampa e online, libri in Italia e Spagna

e nell'organizzazione di eventi sportivi di significativa rilevanza a livello mondiale (**RCS MediaGroup, Unidad Editorial, RCS Sport, RCS Sports & Events**).

Dal 2005 Urbano Cairo è anche proprietario a titolo personale (tramite U.T. Communications) e presidente della società calcistica **Torino Football Club S.p.A.**, che nell'esercizio 2024 impiegava 222 dipendenti ed ha conseguito ricavi pari a circa 135 milioni di euro.

Urbano Cairo è attualmente presidente del consiglio di amministrazione, con attribuzione delle principali deleghe esecutive e gestionali, di Cairo Communication e delle sue società controllate RCS MediaGroup, Cairo Editore, La7, CairoRCS Media e Il Trovatore. Ricopre la medesima carica anche in U.T. Communications e Torino FC.

Evoluzione della attività imprenditoriale

Nel dicembre **1995** fonda la prima società del Gruppo, **Cairo Pubblicità**, che inizia la sua attività ottenendo la concessione della raccolta pubblicitaria per alcuni periodici del Gruppo RCS, tra i quali "Io Donna" e "Oggi", conseguendo nell'esecuzione di questo contratto risultati in forte e progressiva crescita, che consentono a Cairo Pubblicità di affermarsi velocemente nel mercato pubblicitario. La raccolta pubblicitaria per le testate del Gruppo RCS prosegue fino alla fine del 2002.

Nel **1997**, la struttura del Gruppo si amplia con la nascita di **Cairo Due** (ridenominata poi Cairo Communication), che inizialmente gestisce la raccolta pubblicitaria di mezzi innovativi e alternativi a quelli classici (principalmente presso lo stadio Olimpico di Roma e su videoproiettori negli aeroporti).

Nell'aprile **1998**, nasce **Cairo TV**, la concessionaria dedicata alla pay TV, a seguito dell'acquisizione dal Gruppo Telemontecarlo di Telemontecarlo Pubblicità, società che nell'anno precedente l'operazione aveva conseguito ricavi pubblicitari di circa 18 milioni di euro con una perdita economica di 3,6 milioni di euro. Nel giro di pochi anni, la raccolta pubblicitaria sulle reti Telemontecarlo quasi triplica. La raccolta pubblicitaria sulle reti Telemontecarlo (e successivamente nel 2003/2004 Sky, a seguito della acquisizione di Telemontecarlo da parte del gruppo Newscorp nel 2002) prosegue fino a metà 2004.

Sempre nel **1998**, attraverso la controllata **Doubleclick Italy** (diventata poi **Cairo Web**), entra tra i primi in Italia nel mercato della raccolta pubblicitaria su Internet con clienti quali "Altavista", "Clarence", "Affari Italiani", "Soldi on line".

Nel febbraio **1999**, viene acquisita la totalità delle azioni della **Editoriale Giorgio Mondadori**, prestigiosa casa editrice che pubblica alcune importanti testate mensili come "Bell'Italia", "Bell'Europa", "Airone", "In Viaggio", "Gardenia", "Arte" e "Antiquariato". Grazie ad alcuni interventi strutturali e ad una nuova politica editoriale, viene conseguito in breve tempo il *breakeven* economico, rispetto ad una perdita della Editoriale Giorgio Mondadori ante acquisizione di oltre 5 milioni di euro, mantenendo invariato l'organico aziendale e l'elevato livello qualitativo delle testate. Le strutture editoriali della società, dimensionate per sopportare un carico di attività maggiore di quello in essere nel 2000 e preservate per scelta aziendale dopo la acquisizione, hanno in seguito contribuito significativamente con l'esperienza e le competenze maturate in anni di attività, alla realizzazione delle testate a marchio Cairo Editore che saranno lanciate a partire dal 2003. Nel corso del 2009 la Editoriale Giorgio Mondadori è stata incorporata in Cairo Editore, diventandone una divisione.

Nel marzo **2000**, viene acquisito **Il Trovatore**, motore di ricerca Internet con tecnologia proprietaria in grado di offrire contenuti e servizi evoluti.

Nel luglio **2000**, **Cairo Communication** (che controlla a quella data Cairo TV, Cairo Pubblicità, Editoriale Giorgio Mondadori, Cairo Web e Il Trovatore) entra in Borsa con la quotazione al Nuovo Mercato (appartiene ora al segmento Star); in particolare viene collocato circa il 26% del capitale, raccogliendo le risorse (oltre 105 milioni di euro) che consentiranno di supportare le future opportunità di sviluppo. Cairo Communication viene quotata a 6,5 euro per azione (post frazionamento 1:10) e negli

esercizi dal 2000 al 2024, grazie alla sua generazione di cassa, ha distribuito oltre 371 milioni di dividendi.

Nell'autunno **2002**, Cairo Communication stipula un contratto pluriennale in esclusiva per la raccolta pubblicitaria su **La 7** entrando così nel settore della TV commerciale, il più importante segmento del mercato pubblicitario italiano; nel primo anno di attività quasi raddoppia il valore del fatturato, al terzo anno supera gli obiettivi contrattuali prefissati per il rinnovo e, grazie a importanti ulteriori risultati consolida nel 2009 il rapporto con la rete con un nuovo accordo di lungo periodo.

Nel **2003**, viene fondata **Cairo Editore** che lancia due nuove riviste mensili: "For Men Magazine" e "Natural Style", che si collocano in segmenti nuovi rispetto a quelli già presidiati dalla Giorgio Mondadori; nell'aprile del **2004**, Cairo Editore lancia il "Settimanale Dipiù", diretto da Sandro Mayer che da subito ottiene un elevato consenso del pubblico attestandosi in breve tempo ai primi posti per vendite in edicola; il 31 gennaio del **2005**, pubblica il settimanale "DipiùTv"; nel mese di novembre 2005, viene lanciata "Diva e Donna", un settimanale femminile originale nella formula editoriale; sempre nel 2005 viene lanciato "Settimanale Dipiù e DipiùTV Cucina". Lo sviluppo di Cairo editore prosegue poi sempre per crescita interna: nel gennaio **2008** viene lanciata "Tv Mia", il 19 gennaio **2012** "Settimanale Nuovo", il 5 giugno 2012 "F", un settimanale femminile di qualità elevata; l'11 aprile **2013** "Settimanale Giallo", il 21 settembre **2015** il settimanale televisivo "Nuovo TV", il 26 gennaio **2016** il quindicinale "Nuovo e Nuovo TV Cucina", il 20 aprile **2016** il settimanale "Enigmistica Più" e il 17 luglio 2018 "Enigmistica Mia". Grazie al notevole successo di "Dipiù", "DipiùTv", "Diva e Donna", "Tv Mia", "Nuovo", "F", "Settimanale Giallo", "Nuovo TV", "Dipiù e Dipiù Tv Cucina", "Enigmistica Più" e "Enigmistica Mia", Cairo Editore è oggi il primo editore in Italia per copie vendute in edicola (circa 1 milione a settimana) nel mercato dei settimanali.

Nel **settembre del 2005**, Urbano Cairo acquista a titolo personale il 100% del **Torino FC**, ne diviene presidente e in una sola stagione porta la squadra alla promozione in Serie A. Nella stagione sportiva 2013/2014 il Torino FC consegue il settimo posto in campionato (risultato ripetuto anche nella stagione 2018/2019) e la qualificazione a partecipare alla UEFA "Europa League" 2014/2015, dove dopo avere superato le fasi a gironi disputa gli ottavi di finale. Nella stagione 2014/2015 consegue anche la vittoria del Campionato Nazionale Primavera. La squadra Primavera ha anche vinto 2 Supercoppe Italiane (2015 e 2019) e la Coppa Italia nel 2018.

Nel **2005** è stata costituita **Cairo Publishing**, una società attiva nella editoria libraria, che a inizio 2025 è stata fusa per incorporazione in Cairo Editore.

Nei mesi di marzo/aprile **2013**, dopo lunghe trattative in concorrenza con altri gruppi interessati, si perfeziona l'acquisizione di **La7**, operazione che consente a Cairo Communication di entrare nel settore dell'editoria televisiva, integrando a monte la propria attività di concessionaria per la vendita di spazi pubblicitari e consentendo di diversificare la propria attività editoriale prima focalizzata nell'editoria periodica. La situazione economica di La7 comportava la necessità di dar corso ad un piano di ristrutturazione volto alla riorganizzazione e semplificazione della struttura aziendale, alla riduzione dei costi, con l'obiettivo di contenerne da subito le perdite e di perseguirne il *turnaround*, preservando l'alto livello qualitativo del palinsesto e il numero di addetti della società.

A partire dal mese di maggio 2013, il Gruppo ha iniziato ad implementare il proprio piano, riuscendo a conseguire già nel corso degli otto mesi maggio-dicembre 2013 e negli anni successivi un margine operativo lordo (EBITDA) positivo e crescente (Euro 13,7 milioni nel 2024), rispetto al margine operativo lordo negativo di circa Euro 66 milioni del 2012, quando la società non faceva parte del Gruppo.

Nel mese di luglio **2013** Urbano Cairo acquista, per il tramite della società U.T. Communications, una partecipazione iniziale del 2,8% in **RCS Mediagroup S.p.A.**

Nel **2014** con la società **Cairo Network** il Gruppo partecipa alla procedura indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di

radiodiffusione digitale terrestre, aggiudicandosi per 31,6 milioni di Euro i diritti d'uso, per la durata di 20 anni, di un lotto di frequenze ("mux").

Nel corso del primo semestre 2016, Cairo Communication promuove un'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di **RCS MediaGroup S.p.A.** acquisendone il controllo (59,69%) nel mese di luglio 2016. In Italia, **RCS** edita i quotidiani *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*, oltre a numerosi periodici settimanali e mensili, tra cui *Amica*, *Living*, *Style Magazine*, *Dove*, *Oggi*, *Io Donna*, *Sportweek*, *Sette* e *Abitare*. In Spagna, **RCS** è attiva attraverso la controllata **Unidad Editorial**, che pubblica i quotidiani *El Mundo*, *Marca* ed *Expansion*, oltre a numerosi periodici, tra cui *Telva*, *YoDona* e *Marca Motor*, *Actualidad Económica* e *Fuera de Serie*. **RCS** organizza, inoltre, attraverso **RCS Sport** eventi sportivi di significativa rilevanza a livello mondiale (*inter alia*, il *Giro d'Italia*, la *Milano Sanremo*, il *Giro di Lombardia*, *Le Strade Bianche*, *La Tirreno Adriatico* e *l'UAE Tour*).

Sotto la nuova gestione, il Gruppo **RCS**, che nel periodo 2011-2015 aveva accumulato perdite per 1,3 miliardi di euro, ha conseguito già nel 2016 un risultato netto positivo di 3,5 milioni di euro (il primo dal 2010) e, tra il 2017 e il 2024, un risultato netto positivo cumulato di 498 milioni di euro. Nel complesso, dal 2016 il Gruppo **RCS** passa da un indebitamento finanziario netto di 430 milioni di euro del luglio 2016 a una posizione finanziaria netta positiva di circa 10 milioni di euro al 30 settembre 2025, dopo aver distribuito dividendi per complessivi 180 milioni di euro e riacquisito, nel 2022, la sede storica di Via Solferino con un esborso complessivo di 70 milioni di euro. Negli stessi anni, **RCS** ha realizzato un grande sviluppo degli abbonamenti digitali, con una *customer base* digitale attiva a fine 2025 di circa 1,3 milioni di abbonamenti: 754 mila per *Corriere della Sera*, primo quotidiano italiano anche in edicola, 267 mila per *Gazzetta*, 181 mila per *El Mundo* e 131 mila per *Expansion*.

Con l'acquisizione del controllo di **RCS**, il Gruppo Cairo Communication si presenta come un grande gruppo editoriale multimediale, dotato di una leadership stabile e indipendente, che facendo leva sull'elevata qualità e diversificazione dei prodotti nel settore dei quotidiani, periodici, televisione, online, eventi sportivi e raccolta pubblicitaria, può posizionarsi come operatore di riferimento nel mercato italiano, con una forte presenza internazionale in Spagna e sfruttare al meglio le opportunità derivanti dalla convergenza dei media tradizionali sulle piattaforme digitali.

Nel 2018, il gruppo **RCS** ritorna sul mercato dei libri attraverso la casa editrice "Solferino"

A fine 2020, Cairo Communication e **RCS** hanno conferito in una società di nuova costituzione, **CairoRCS Media S.p.A.**, i rami d'azienda relativi alle attività di raccolta pubblicitaria per le testate cartacee e online di **RCS** in Italia e le testate cartacee, televisive e online di Cairo Editore e *La7*, nonché per alcuni mezzi di terzi che nel 2024 ha conseguito circa 400 milioni di euro di ricavi pubblicitari lordi (a oggi, 4° concessionaria in Italia).

Nel 2023, lancia in Italia la casa editrice "Fuori Scena". Nel 2025, a giugno, lancia il canale *Veo7* in Spagna e, a ottobre, *La7Cinema* in Italia.

Elenco cariche attuali

Presidente di **U.T. Communications S.p.A.** società a cui fanno capo il Gruppo Cairo Communication ed il Torino FC

Presidente di **Cairo Communication S.p.A.** (dalla sua fondazione) capogruppo a cui fanno principalmente capo **RCS MediaGroup**, **Cairo Editore**, *La7*, **CairoRCS Media** e **Cairo Network**.

Presidente **Il Trovatore S.r.l** (dal 2000)

Presidente di **Cairo Editore S.p.A.** (dal 2003)

Presidente del **Torino FC S.p.A.** (dal 2005)

Presidente di **La7 S.r.l.** (dal 2013)

Presidente di **RCS MediaGroup S.p.A.** (da agosto 2016)

Presidente di **RCS Sport S.p.A.** (dal 2020)

Presidente di **CairoRCS Media S.p.A.** (dal 2020)

Presidente di **m-dis Milano Distribuzione Media S.p.A.** (dal 2021)

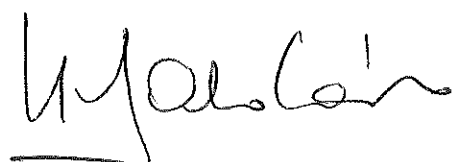
Fondatore della **Fondazione Maria Giulia Castelli Cairo** (dal 2013)

Cariche associative:

Membro del Comitato di Presidenza FIEG (Federazione Italiana Editori Giornali)

Membro del Consiglio Generale di Confindustria Radio Televisioni

Milano, 10 aprile 2026

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Ugo La Cava". The signature is written in a cursive style with a prominent horizontal line at the end.